



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N.31

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. - Variazione di bilancio dell'esercizio in corso ed esercizio precedente - Reimputazione accertamenti e impegni.

L'anno duemilaventicinque, il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 19:45, si è riunita - nella Sala delle riunioni del Comune – la Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Gasco Gian Pietro	Sindaco	X	
2.	Botto Roberto	Vice Sindaco	X	
3.	Nano Barbara	Assessore	X	
4.	Tarò Daniela	Assessore	X	
5.	Viola Mario Ferdinando	Assessore	X	

Risultano quindi presenti il Sindaco e 4 assessori.

Assiste il Segretario comunale reggente signor Leotta Giovanni Maria.

Il signor Gasco Gian Pietro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Giunta comunale

– Visti:

l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, il quale prevede che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

l'articolo 3, comma 4, decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”* secondo cui:

«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»;

– richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n.4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il Riaccertamento Ordinario dei residui:

«...In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;*
- *l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.»*;

– dato atto che:

- il Servizio Economico-finanziario ha provveduto a fornire ai Responsabili dei servizi indicazioni in merito alla normativa e alle procedure necessarie per il riaccertamento ordinario dei residui e per la formazione dello schema del conto consuntivo 2024;

- il Servizio Economico-finanziario, in collaborazione con i Servizi dell'ente, ha effettuato una puntuale revisione dei residui provenienti sia dalla competenza dell'esercizio 2024, sia dagli esercizi precedenti, tenendo conto dei principi di competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i.;
- Viste:
 - la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 di competenza del Servizio Amministrativo ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione numero 40 del 13 marzo 2025;
 - la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 di competenza del Servizio Economico-finanziario ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione numero 17 del 12 marzo 2025;
 - la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 di competenza del Servizio Tecnico ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione numero 33 del 13 marzo 2025;
- ritenuto necessario, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, effettuare la variazione di bilancio per la reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, variazione rientrante nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i.;
- viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- atteso che è inoltre necessario procedere:
 - a. alla variazione del bilancio dell'esercizio 2024 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati, e/o alla contestuale reimputazione di entrate e di spese correlate che non danno luogo a formazione di fondo pluriennale vincolato (F.P.V);
 - b. alla variazione del bilancio dell'esercizio 2025, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;
- richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i., in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;
- richiamata la deliberazione del Commissario straordinario numero 50 del 6 maggio 2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario ai sensi degli articoli 7 e 14 del DPCM 28 novembre 2011;
- attesa la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i., dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;
- richiamata inoltre la determinazione n. 54 del 31 dicembre 2024 della Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si provvedeva ad apportare le variazioni degli stanziamenti del fondo

pluriennale vincolato e degli stanziamenti correlati e reimpuntazioni entrata e spesa, slittando l'esigibilità delle diverse spese sia di parte corrente che in parte investimenti dall'esercizio 2024 all'esercizio 2025;

- acquisito il parere favorevole del Revisore, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i.;
- attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa, oltreché alla regolarità contabile, da parte della responsabile dell'area “Contabile” – Servizio “Economico e Finanziario”, espresso ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”,

con votazione unanime favorevole resa in forma palese,

DELIBERA

1. di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. relativi al consuntivo 2024, come risulta dai prospetti allegati a questo provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le risultanze finali dei residui sono le seguenti:

Risultanze residui attivi

- Residui attivi conservati (compreso il Titolo 9): € 487.912,51 di cui:
 - € 129.198,01 da gestione residui
 - € 358.714,50 da gestione competenza – 2024

Risultanze residui passivi

- Residui passivi conservati (compreso il Titolo 7) € 726.114,56 di cui:
 - € 164.663,87 da gestione residui
 - € 561.450,69 da gestione competenza - 2024

4. di apportare al bilancio dell'esercizio 2024 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimpuntati, come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. di confermare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2024 (corrispondente al FPV entrata dell'esercizio successivo), pari a un importo complessivo finale di € 387.930,51 di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: € 117.934,76
 - FPV di spesa parte capitale: € 269.995,75

6. di provvedere in via definitiva alla reimputazione di entrate e spese correlate per un importo complessivo finale di € 396.274,00 e che le stesse non hanno generato FPV:
 - accertamenti e impegni reimputati parte corrente: 16.714,00
 - accertamenti e impegni reimputati parte capitale: 379.560,00;
7. di dare atto che le risultanze dell'operazione di riaccertamento dei residui, come sopra approvate, recepiscono e integrano le operazioni di reimputazione di accertamenti e impegni, con conseguenti variazioni di bilancio disposte con determina n. 54 del 31 dicembre 2024 del responsabile del Servizio Finanziario;
8. di dare atto che con la suddetta determina sono state apportate al bilancio dell'esercizio 2024 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) e al bilancio 2025 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato al richiamato provvedimento;
9. di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2024;
10. di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2025, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;
11. di dare atto che si procederà con ulteriore delibera, ai sensi dell'articolo 227, comma 6-quater, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», all'adeguamento dei residui iniziali e degli stanziamenti di cassa a seguito dell'approvazione consiliare del consuntivo.

Successivamente,

la Giunta comunale

- visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di consentire l'utilizzo delle risorse di bilancio in argomento.

con votazione unanime espressa per alzata di mano

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Data lettura, il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Gasco Gian Pietro
(Documento firmato digitalmente)

Il vice Sindaco
F.to Botto Roberto
(Documento firmato digitalmente)

Il Segretario comunale reggente
F.to Leotta Giovanni Maria
(Documento firmato digitalmente)



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Visto il decreto del Sindaco numero 3 in data 5 febbraio 2024, con la quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del servizio di pubblicazione all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Vicoforte;

Visto lo Statuto comunale;

SI ATTESTA

che copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi a partire dal 10 aprile 2025 al numero 292, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i. e dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

La Responsabile del servizio di pubblicazione
Brignoni Ilaria

ESECUTIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Questa delibera è divenuta esecutiva in data 25/03/2025 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.

Il Segretario comunale reggente
Leotta Giovanni Maria

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale è stata data comunicazione in data 10 aprile '25, giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari - ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.

Il Segretario comunale reggente
Leotta Giovanni Maria